



# COMUNE di CURINGA

Provincia di Catanzaro

ORIGINALE/COPIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°02 del 19/01/2016

**OGGETTO : Atto d'indirizzo per aggiornamento piano comunale di prevenzione della corruzione 2016/2018.**

L'anno **duemilasedici**, il giorno **diciannove** del mese di **Gennaio**, alle ore **18,10**, nella sala consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione urgente, in prima convocazione, seduta pubblica, convocata dal Presidente del C.C. con avvisi del **18/01/2016, prot. n. 422**

Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

COGNOME	NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
PALLARIA	Domenico Maria	Sindaco	X	
SERRATORE	Barbara Ornella	Cons. Anziano	X	
FRIJIA	Giuseppe	Consigliere	X	
MAIELLO	Antonio	"	X	
PELLEGRINO	Salvatore	"	X	
MAIELLO	Patrizia Giovanna	Vice Sindaco	X	
DEVITO	Roberto	Presidente C.C.		X
GALATI	Francesco			X
SERRAO	Vincenzo	"	X	
DE NISI	Immacolata V. za	"	X	
SORRENTI	Roberto	"	X	
			X	
<b>TOTALI</b>			<b>N° 09</b>	<b>N° 02</b>

**Partecipa** con funzione consultive, referenti, di assistenza giuridico amministrativa e verbalizzazione (art.97, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000) il Segretario Comunale Dott.ssa Rosetta Cefalà.

**Si da atto** che alle ore 20,00 il consigliere Sorrenti Roberto esce dall'aula, per cui rifatto l'appello nominale risultano presenti: n. 08; assenti: 03 ( Devito R. – Galati F. – Sorrenti R. ) e così rimangono sino alla votazione.

**PRESIEDE** il Consigliere Anziano Sig. ra Serratore Barbara Ornella, in sostituzione del Presidente assente, ai sensi dell'art.13, comma 6 - dello Statuto Comunale, la quale riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto su indicato.

## **II CONSIGLIERE ANZIANO – PRESIDENTE**

**Sig.ra BARBARA ORNELLA SERRATORE** introduce l'argomento iscritto al punto n.2 dell'o.d.g. ed invita il VICESINDACO, dott.ssa Maiello Patrizia Giovanna a relazionare in merito.

Questi esplicita la proposta di che trattasi evidenziando che l'aggiornamento del Piano Triennale Anticorruzione del Comune di Curinga dev'essere preceduto da un atto di indirizzo del Consiglio così come stabilito dall'A.N.A.C. con determinazione 12/2015; nel merito fa presente quanto sia importante tale documento e soprattutto le azioni da intraprendere per prevenire la corruzione nelle aree dell'Ente a rischio di fenomeni corruttivi. A tale riguardo sottolinea come sia importante il coinvolgimento degli attori del territorio nell'aggiornamento di tale documento. Riferisce che, a tal fine, il Segretario Comunale ha provveduto a pubblicare sul sito web istituzionale dell'Ente un apposito avviso pubblico volto ad acquisire suggerimenti e proposte da valutare in occasione dell'aggiornamento del Piano Comunale Anticorruzione per il triennio 2016/2018.

Dopo ampia ed esaustiva relazione invita il Segretario Comunale ad evidenziare gli aspetti più rilevanti della determinazione A.N.A.C. sopra richiamata. Il Segretario Comunale illustra ai consiglieri il contenuto della determinazione di che trattasi evidenziando, altresì, come il Piano anticorruzione sia collegato al Piano dell'Integrità e della Trasparenza; proseguendo, sottolinea quanto sia importante per l'Ente la predisposizione del suddetto Piano non come mero adempimento bensì come documento garantistico comportante un'attenta valutazione del contesto sia interno che esterno, la mappatura delle aree a rischio, l'individuazione delle misure di prevenzione adeguate alle varie Aree, la formazione e la rotazione del personale seguendo le indicazioni del P.N.A. del 2013 per come aggiornato nel 2015 ed, in ottemperanza agli indirizzi che questo Consiglio è tenuto a dare.

Interviene il Cons. De Nisi Immacolata Vincenza del Gruppo "Il cuore per Curinga" chiedendo se nel triennio scorso siano state individuate Aree a rischio di corruzione e quali misure in concreto siano state adottate.

Interviene il Sindaco evidenziando che i settori a rischio sono diversi, quello tecnico – urbanistico, quello dei lavori pubblici, della vigilanza urbana, per cui se il Sindaco si accorge di atti o atteggiamenti corruttivi è tenuto ad intervenire con le necessarie segnalazioni a chi di dovere. Fa presente che per es. per il Settore Tecnico – Urbanistico- Manutentivo sono state proposte al Responsabile anticorruzione pro tempore misure correttive di organizzazione volte a contrastare possibili fenomeni corruttivi con invito ad operare conseguentemente.

Interviene il Cons. Sorrenti del Gruppo "Impegno e partecipazione" il quale ritiene di non dover esprimere alcuna dichiarazione di voto sulla proposta in quanto l'oggetto riportato al punto n.2 dell'o.d.g. non reca il termine "approvazione".

Il Segretario Comunale rileva che quanto eccepito dal Cons. Sorrenti non inficia il provvedimento deliberativo, né preclude al Cons. di determinarsi al riguardo. Pur tuttavia se il Cons. ritiene di non dover rendere dichiarazione di voto dovrà astenersi.

Dopo breve discussione il Cons. Sorrenti alle ore 20,00 esce dall'aula. A questo punto rifatto l'appello nominale dal Segretario Comunale risultano presenti n.8, assenti n.3( Devito, Galati e Sorrenti).

Riprende la discussione con l'intervento del Cons. Serrao Vincenzo del Gruppo "Il cuore per Curinga", il quale evidenzia quanto sia ampia la problematica della corruzione facendo all'uopo un excursus storico. Rimarca quanto sia necessario che ciascuno acquisisca consapevolezza del fatto che il fenomeno della corruzione debba essere contrastato. Pertanto, sottolinea, come sia necessaria una presa di coscienza del rispetto del bene pubblico ed, in questo senso, auspica che la

*classe politica sia coesa con la classe burocratica nelle azioni di contrasto ad ogni forma di corruzione. A suo modo di vedere tale presa di coscienza vale molto di più di meri atti di indirizzo. Terminata la discussione, il Cons. Anziano- Presidente invita il Civico Consesso a determinarsi.*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Richiamata** la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

**Dato atto** che, in particolare, il comma 8 dell’art. 1 della citata legge, dispone che l’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l’analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

**Considerato** che, con deliberazione della Giunta Comunale n.16 del 13/02/2015, è stato approvato l’ultimo Piano triennale per la prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) per il triennio 2015/2017, comprensivo, quale sua apposita sezione, del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità (P.T.T.I.), e dato atto che esso deve essere aggiornato per il triennio successivo entro il 31 gennaio p.v.;

**Atteso** che il Piano triennale per la prevenzione della corruzione del Comune di Curinga, conformemente al Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvato dalla C.I.V.I.T. (oggi A.N.A.C.) con deliberazione n° 72/2013 dell’11.09.2013, individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento di tali obiettivi, fermo restando che, con il termine di “corruzione”, deve intendersi non già lo specifico reato di corruzione ed il complesso di reati contro la p.a., ma un fenomeno di portata molto più ampia, coincidente con la c.d. *maladministration*, che comprende tutte quelle situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un malfunzionamento dell’amministrazione a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari che contrastano con la necessaria cura dell’interesse pubblico e pregiudicano l’affidamento dei cittadini nell’imparzialità della stessa amministrazione e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse;

**Evidenziato** che di recente l’A.N.A.C., in sede di aggiornamento 2015 al P.N.A., disposto con determinazione n° 12 del 28.10.2015, nel confermare, per gli enti territoriali, la competenza dell’organo esecutivo all’adozione finale del P.T.P.C., ha auspicato un maggiore coinvolgimento del Consiglio comunale, quale massimo organo di indirizzo politico, nel processo di definizione del contenuto del Piano stesso, onde addivenire ad una piena consapevolezza e condivisione, dell’Ente nel suo complesso, degli obiettivi della lotta alla corruzione e delle misure organizzative necessarie;

**Atteso** di dover accogliere le sollecitazioni dell’A.N.A.C. e di dover, pertanto, fornire al predetto Responsabile alcuni indirizzi di carattere generale, volti a favorire un miglioramento dei contenuti del Piano in sede di predisposizione della proposta di aggiornamento per il triennio 2016/2018, per la successiva e definitiva approvazione da parte della Giunta comunale;

**Considerato** che deve costituire obiettivo primario dell’Ente, in ogni sua articolazione di governo e di apparato burocratico, quello di contrastare la “cattiva amministrazione”, ovvero tutte quelle attività che non rispettano i parametri virtuosi del “buon andamento” e dell’“imparzialità”, nonché quello di verificare la legittimità degli atti, e di contrastare l’illegalità in ogni sua forma e manifestazione;

**Richiamati**, in particolare, i seguenti atti:

- legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, e s.m.i.;
- d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, concernente il trasferimento delle competenze in materia di prevenzione della corruzione dal

Dipartimento della F.P. all'A.N.A.C., la riorganizzazione di quest'ultima e l'assunzione delle funzioni e delle competenze della soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (AVCP);

- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, e s.m.i.;
- D.Lgs. 08 aprile 2013, n. 39 recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*, e s.m.i.;
- D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 recante: *“Codice di comportamento per i dipendenti delle p.a.”*;
- Recepimento del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici con delibera di Giunta Comunale n.14 del 16/07/2013;
- Codice di comportamento integrativo del Comune di Curinga, approvato con deliberazione della G.C. n° 137 del 28.10.2014;
- Intesa sottoscritta in data 24 luglio 2013 in sede di Conferenza Unificata tra Governo, Regioni ed Enti locali, ex art. 1, comma 60, della legge 190/2012;
- Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica 25.01.2013, n. 1;
- Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica 19.07.2013, n. 2;
- Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) approvato dalla CiVIT con deliberazione n° 72 dell'11.09.2013;
- aggiornamento 2015 al P.N.A., approvato dall'A.N.A.C. con determinazione n° 12 del 28.10.2015;
- Deliberazioni, determinazioni e orientamenti adottati da CiVIT/AVCP/ANAC su varie tematiche connesse con i temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- Deliberazione di G.C. n° 69 dell' 11/06/2015, concernente l'approvazione del Protocollo di legalità tra Prefettura – UTG di Catanzaro e Comune di Curinga, successivamente sottoscritto dal Sindaco dell'Ente;

**Preso atto** che nel più volte richiamato aggiornamento 2015 al P.N.A. l'A.N.A.C. ha esaminato e approfondito le principali criticità rilevate (vedasi il recente *“Rapporto sullo stato di attuazione e la qualità dei piani triennali di prevenzione della corruzione nelle amministrazioni pubbliche - 2015/2017”* del 16 dicembre u.s.) dall'esame di numerosi Piani approvati da varie p.a., fornendo indicazioni ed utili suggerimenti per l'implementazione della strategica complessiva di contrasto al fenomeno corruttivo;

**Esaminata** anche la relazione per l'anno 2015 elaborata dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e pubblicata in data 15/01/2016 nell'apposita sezione del sito *web* istituzionale dell'Ente;

**Preso atto** altresì dell'avviso pubblico a firma del Segretario Comunale del 14/01/2016, concernente l'acquisizione di proposte ed osservazioni per l'aggiornamento del Piano anticorruzione 2016/2017 e del Piano dell'Integrità e la Trasparenza 2016/2018;

**Tutto ciò premesso e considerato;**

**Ritenuto** di dover provvedere in merito;

**Visto** il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, e s.m.i.;

**Visto** lo Statuto comunale;

**Evidenziato** che il presente provvedimento non necessita di pareri ex art. 49 del D.LGS. 267/2000, per come modificato dalla legge n. 174 del 2012 trattandosi di atto di indirizzo.

Con voti favorevoli unanimi resi in forma palese da n. 8 consiglieri presenti e votanti su 11 assegnati ed in carica,

## **DELIBERA**

Per i motivi esposti in premessa,

**di approvare** i seguenti indirizzi di carattere generale, in conformità alle indicazioni fornite dall'A.N.A.C. con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 in sede di aggiornamento 2015 al Piano

Nazionale Anticorruzione (PNA), per l'aggiornamento annuale del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) del Comune di Curinga per il triennio 2016/2018:

- Integrare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) analizzando più compiutamente il contesto, esterno ed interno, nel quale l'Ente si trova ad operare, al fine di comprendere le dinamiche di riferimento e le principali caratteristiche ambientali che possono favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi e per approntare una strategia di gestione del rischio più precisa ed efficace. Potranno essere utilizzati i suggerimenti forniti dall'A.N.A.C. al paragrafo 6.3 dell'aggiornamento al Piano N.A.;
- Programmare il completamento della c.d. mappatura dei processi, da portare a termine nell'arco di un biennio, attraverso l'analisi di tutte le aree di attività ai fini dell'individuazione e valutazione del rischio corruttivo e del relativo trattamento, ridefinendo e migliorando l'intero ciclo di gestione del rischio di corruzione (c.d. *"risk management"*);
- Ridefinire le aree potenzialmente esposte a maggior rischio di corruzione, partendo dalle c.d. "aree generali" (alle c.d. "aree di rischio obbligatorie" previste nel P.N.A. andranno aggiunte, ove già non previste, quelle ulteriori suggerite dall'A.N.A.C.) e completandole con le "aree di rischio specifiche" (anche in questo caso, integrando le previsioni del P.T.P.C. con le aree suggerite dall'A.N.A.C., ad esempio: "smaltimento dei rifiuti" e "pianificazione urbanistica");
- In sede di trattamento del rischio, la progettazione, anche da un punto di vista temporale, delle misure (obbligatorie ed ulteriori) di prevenzione del rischio, andrà opportunamente e necessariamente calibrata in base alle risorse disponibili, in genere limitate, e a seconda delle priorità di intervento, in una logica improntata a criteri di gradualità, sostenibilità e attuabilità degli interventi, tenendo conto delle dimensioni dell'Ente;
- Precisare le azioni e i flussi informativi attivati, o da attivare, per dare attuazione agli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013, mediante interventi migliorativi alla sezione contenente il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità; anche in questo caso, andranno previsti stabili sistemi di collegamento con il ciclo di gestione della *performance*;
- Recepimento, all'interno del P.T.P.C., delle disposizioni contenute nel D.M. Interno 25 settembre 2015, recante: *"Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione"*;

**Di trasmettere** copia del presente atto deliberativo al Sindaco, al Segretario Comunale nella sua qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione nominato con decreto del Sindaco n. 2 del 15/01/2016, ai Responsabili di Area, perché ognuno, per quanto di rispettiva competenza, si attivi a proporre aggiornamenti coerenti con il presente atto d'indirizzo, al PTPC del Comune di Curinga;

Successivamente con voti unanimi favorevoli resi in forma palese da n. 8 consiglieri presenti e votanti su 11 assegnati ed in carica, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile stante la necessità e l'urgenza di provvedere all'aggiornamento del Piano in questione entro il 31/01/2016.

# COMUNE DI CURINGA

Prov. di CATANZARO

Proposta di deliberazione per :

Giunta Comunale

X Consiglio Comunale

**OGGETTO : Atto d'indirizzo per aggiornamento Piano Comunale di Prevenzione della corruzione 2016/2018.**

**PARERI AI SENSI DELL'ART. 49, comma 1° del D.Lgs 267/2000  
così come integrato e modificato dal D.L. 174/2012, convertito in legge 213/2012**

## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione sopra indicata.

Curinga, li 18/01/2016

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

*Dott.ssa Rosetta Cefalà*

**NON DOVUTO**

## PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della deliberazione sopra indicata.

Curinga, li 18/01/2016

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO F. F.**

*Ing. Pasqualino NICOTERA*

**NON DOVUTO**

**Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:**

**Presidente f.f.**  
F.to : Serratore Barbara Ornella

**Il Segretario Comunale**  
F.to : D.ssa Rosetta Cefalà

---

**Relazione di pubblicazione**

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Affari Generali, visti gli atti d'ufficio, certifica che copia della presente delibera viene affissa, a decorrere dalla data **ODIERNA** all'Albo Pretorio dell'Ente per **15** giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. L.vo n. 267/00.

Curinga, 22/01/2016

**Il Segretario Comunale**  
F.to : D.ssa Rosetta Cefalà

---

**DICHIARAZIONE di ESECUTIVITA'**

Si attesta che la presente delibera è divenuta esecutiva, in data **ODIERNA** ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D. L.vo n. 267/00.

Curinga, 22/01/2016

**Il Segretario Comunale**  
F.to : D.ssa Rosetta Cefalà

---

*E' copia conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo d'ufficio.*  
**Curinga, 22/01/2016**

**Il Segretario Comunale**  
D.ssa Rosetta Cefalà